



RAVENNA FESTIVAL

2017

Coro del Patriarcato Ortodosso di Mosca Anatolij Grindenko *direttore*

25 giugno, ore 21.30 | Basilica di Sant'Apollinare Nuovo

I testi

Le lacrime di Adamo

Così piangeva Adamo, cacciato dal paradiso: “Il paradiso è splendido, Tu l’hai creato per me. Ma io ho peccato, e ora sono privo del cibo celeste, né più odo le voci degli angeli. Dio, perdonami!”.

Là, presso i fiumi di Babilonia (Salmo 137)

Là, presso i fiumi di Babilonia,
sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion.
Ai salici delle sponde avevamo appeso le nostre cetre.
Là ci chiedevano delle canzoni coloro che ci avevano deportati,
dei canti di gioia
quelli che ci opprimevano, dicendo:
“Cantateci canzoni di Sion!”
Come potremmo cantare i canti del Signore
in terra straniera?
Se ti dimentico, Gerusalemme,
si paralizzi la mia destra;
resti la mia lingua attaccata al palato,
se io non mi ricordo di te,
se non metto Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia.
Ricordati, Signore, dei figli di Edom,
che nel giorno di Gerusalemme
dicevano: “Spianatela, spianatela,
fin dalle fondamenta!”
Figlia di Babilonia, che devi essere distrutta,
beato chi ti darà la retribuzione del male che ci hai fatto!
Beato chi afferrerà i tuoi bambini
e li sbatterà contro la roccia!

Ecco che viene lo sposo

Ecco che viene lo sposo nel bel mezzo della notte.
Benedetto è colui che è pronto, con la cintura ai fianchi e la lucerna accesa;
Ma guai a quel torpido servo che il padrone sorprenderà
Impreparato, con la lampada spenta e gli occhi gonfi di sonno.

E tu, anima mia, fai attenzione a non sprofondare nel sonno,
Non farti consegnare alla morte, non perdere la corona d’oro;
Ma vedi di restare sobria, mantieni l’occhio vigile e prega così:
“Santo, santo, santo il Signore! Abbi pietà di noi!”

Il ladro saggio

Il ladro saggio, Tu l’hai reso degno del Paradiso.
In un solo istante, O Signore, dal legno della Tua croce, illumina anche me, e salvami.

Giuseppe con Nicodemo

Giuseppe, con Nicodemo, Ti calò dall’Albero, Tu che ti vesti di luce,
e vedendoti morto, nudo e senza sepoltura,
con dolore e tenera compassione, pianse e disse:
Misero me! O dolcissimo Gesù!
Quando, poco fa, il sole ti ha scorto, inchiodato alla Croce,
si è oscurato: la terra ha tremato,
e il velo del tempio si è strappato.
Ma ora Ti vedo, Tu che volontariamente
hai accettato la morte per dare a me la salvezza.
Come potrò darti degna sepoltura, o mio Dio?
In quale sudario potrò avvolgerti?

Con quali mani potrò toccare il tuo Corpo incorruttibile?
Con quali canzoni potrò accompagnare la tua dipartita,
o Generoso?
Io magnifico le tue sofferenze,
canto inni al sepolcro in vista della tua Resurrezione, e prego:
o Signore, gloria a te!

O mite luce

O mite luce della gloria sacra, del Padre immortale, celeste, santo e benedetto, o Gesù Cristo!
Ora che giunto è il tramonto, e abbiamo visto la luce della sera, intoniamo un inno al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, Dio.
In ogni momento Sei degno di essere lodato da sante voci, o Figlio di Dio, Datore della vita: per questo il mondo ti rende gloria.

Inno alla Madre di Dio

È cosa invero giusta proclamarti beata, o Madre di Dio, sempre benedetta, sempre pura e madre del nostro Dio.
Tu che sei più onorata dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, tu che senza peccato desti vita a Dio, il Verbo, Tu vera Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Beato l'uomo, Alleluia

Beato l'uomo che non ha intrapreso il cammino dell'iniquità.
Alleluia
Poiché il Signore conosce le vie del giusto, ma gli iniqui soccomberanno.
Alleluia
Servite il Signore con timore, e gioite nel Signore con timore e tremore.
Alleluia
Risorgi, Signore, salvami O mio Dio.
Alleluia
Al Signore appartiene la salvezza; del Tuo popolo è la Tua benedizione.
Alleluia
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.
Ora e per sempre. Amen.
Alleluia
Alleluia, Alleluia, Alleluia, gloria a te, o Dio!

Kyrie eleison

Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison.

O cancelli del cielo, porta della salvezza

O cancelli del cielo, porta della salvezza!
O mistica scala, grazie a te Dio è sceso nel mondo, e
l'uomo è salito al regno dei cieli.
È grazie a te che otterrò il Paradiso.

Te Deum

Ti lodiamo Dio,
ti proclamiamo Signore,
tutta la terra ti adora
eterno Padre.

Tutti gli Angeli,
il cielo e tutte le sue schiere,
Cherubini e Serafini,
t'esaltan con voce incessante:

“Santo, santo, santo,
il Signore Dio del celeste esercito.
Cielo e terra sono pieni
della maestà della tua gloria”.

Ti lodano il coro glorioso degli Apostoli,
la venerabile compagnia dei Profeti,
il luminoso esercito
dei Màrtiri.

Su tutta quanta la terra
ti proclama la santa Chiesa
Padre d'immensa maestà,

il tuo venerabile vero

e unico Figlio,
e lo Spirito Santo consolatore.

Tu, re della gloria, Cristo.
Tu sei il sempiterno Figlio del Padre.

Tu, per la salvezza dell'uomo,
non disdegnasti l'utero della Vergine.

Tu, rintuzzato il pungiglione della morte,
schiudesti ai credenti
il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio,
nella gloria del Padre.

Crediamo che tornerai per giudicare.

Dunque, ti prego,
soccorri i tuoi servi
che hai redento col prezioso sangue.

Fa' che siano partecipi
dell'eterna gloria dei tuoi Santi.

Salva il tuo popolo, Signore,
e benedici i tuoi eredi;
governali e guidali
fino all'eternità.

Ogni singolo giorno
ti benediciamo;
e lodiamo il tuo nome adesso
e per tutti i secoli.

Dègnati, in questo giorno, Signore,
di custodirci senza peccato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi!

Scenda su di noi la tua misericordia, Signore,
al modo che noi abbiamo sperato in te.

Ho sperato in te;
non sia confuso in eterno.

Pregate la Madre di Dio
Vergine Maria, liberaci dalle nostre pene.
Noi Ti preghiamo, o muro inespugnabile a nostra difesa.
O Santissima Theotokos (Madre di Dio), salvaci.